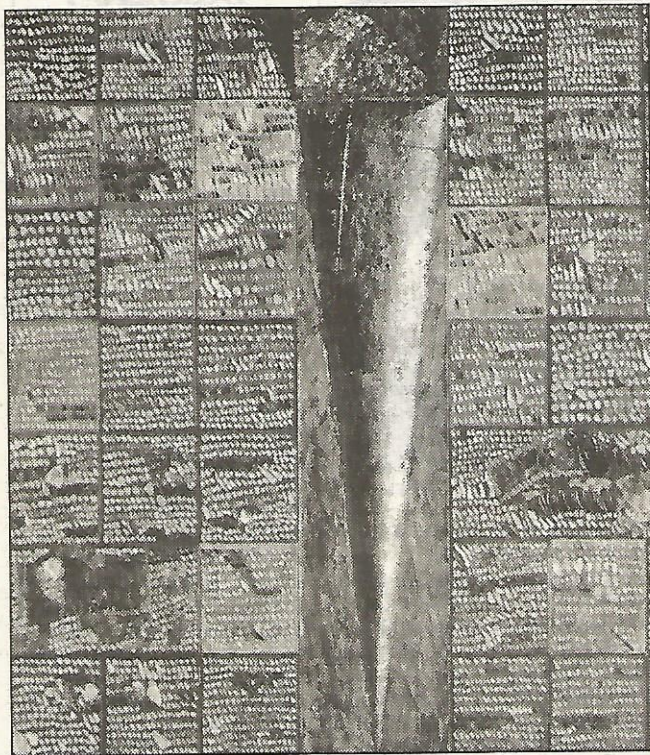


“Byzantium Faventia Venetiae”: sintesi del fulgido percorso artistico di Felice Nittolo

La mostra dell'artista al Circolo degli Artisti di Faenza fino a domenica

Un grande dell'arte musiva contemporanea, Felice Nittolo, irpino di nascita, ravennate di adozione, è presente al Circolo degli Artisti con un'importante mostra di opere in gran parte inedite. *Byzantium Faventia Venetiae* sintetizza i percorsi espressivi di un artista versatile che non solo nel mosaico, ma anche nella ceramica, nel vetro, nella pittura ha esteso, in trent'anni di attività, una vis creativa capace di siglare un'impronta indelebile in probanti settori dell'arte di fine e di inizio millennio. Conosciuto in ambito internazionale per le innovazioni apportate al linguaggio musivo con argomentazioni codificate nell'Aritmismo e nel manifesto della Nuova Tradizione, Nittolo sostiene le valenze del connubio scaturente parimenti dalle tessere vitree e dai nudi interstizi del substrato materico, in una ricerca che non neghi i valori espressi nel passato e non crei discrepanze fra le varie formulazioni artistiche. Egli è assertore delle inequivocabili tangenze ed incidenze fra le arti, esternate sempre più spesso dalle contaminazioni fra diversi lesici e fra differenti materiali utilizzati, a fine di addivenire ad una completa libertà espressiva che non tradisca, comunque, le significanze delle basi operative evidenziate nel corso del tempo. *Byzantium* è eloquente termine di entità musive realizzate dall'artista nei lucori più o meno vividi, più o meno criptici, ma sempre a potente dimensione ieratica, che donano, da essenzialità geometriche scandite su am-



pi pannelli, l'intima caratura duale e sacrale del mosaico. Esso, infatti, strutturato su tensioni bidimensionali o su turgori volumetrici, coinvolge per quell'anima solenne e per quella carica esornativa e nel tempo introspettiva diffuse nello spazio. I frammenti lapidei o vitrei esplicitano vibrazioni auree e cromatiche consonanti con l'euritmia della musica, della parola scritta, del cielo e della sua luce. *Faventia* riporta la mente all'argilla, alla materia primordiale della ceramica, alle primigenie scaturigini degli archetipi musivi. Con la serie Uruk 2000, Nittolo scava entro le origini primeve del mosaico, nato

nell'antica città mesopotamica da basi ritmate di conchi di argilla infissi in substrati e graduati secondo le colorazioni rosso, bianco e nero. L'artista, per l'occasione, riscopre le significanze ataviche di quest'arte, interpretandola con il fascino della creta secondo le armonie di un divenire geometrico o la suadanza di assemblaggi ad intuizione floreale. *Venetiae* rimanda all'arte del vetro, alla sua impalpabile trasparenza, sovente cromatica, alla sua specularità e alla sua dilatazione scultorea. I “vetri” di Nittolo, modernissimi nell'impianto strutturale, vivono dell'essenza della contemporaneità, espressa sovente in affermazioni di volti che divengono simulacri traslucidi dello spirito e della materia. Stupende invenzioni tridimensionali a sorgente unica nordamericana, le creazioni vitree dell'artista risplendono di quella carica illuminante che riposa nella cultura bizantina e, soprattutto, in un infinito estro creativo. A corollario della mostra, è allestita nella Corte del Palazzo delle Esposizioni una significativa installazione di Nittolo che, in dodici croci a tessere auree su base lignea, coagula, nell'anno giubilare, la metafora della Crocifissione. Una splendida monografia dell'artista, inserita nella collana “I Quaderni del Circolo degli Artisti”, documenta le tappe salienti dell'iter creativo di Felice Nittolo. Apertura fino al 15 ottobre nei seguenti orari: Circolo degli Artisti ore 19-23, Corte del Palazzo delle Esposizioni ore 10-19.

Enzo Dall'Ara

Presentazione di “Graphie” a Rimini

RIMINI - Nella Galleria “E la nave va” della Libreria Luisé, nella Corte antico palazzo Ferrari, in corso d'Augusto 76, sarà presentato questa sera alle 21 il nuovo numero di *Graphie*, la rivista di arte e letteratura. Letture di poesia, narrativa, dialoghi, e ciambella e vino buono per tutti i presenti.